# Esame scritto di Geometria A

Università degli Studi di Trento Corso di laurea in Matematica A.A. 2016/2017 Appello di luglio 2017

### Esercizio 1

Si consideri il sistema lineare

$$\begin{cases} x_1 + 2x_2 - x_3 - 2x_4 + 3x_5 = b_1 \\ x_4 - x_5 + 2x_6 = b_2 \\ 2x_1 + 4x_2 - 2x_3 - 4x_4 + 7x_5 - 4x_6 = b_3 \\ -x_4 + x_5 - 2x_6 = b_4 \\ 3x_1 + 6x_2 - 3x_3 - 6x_4 + 7x_5 + 8x_6 = b_5 \end{cases}$$

dove  $b_1$ ,  $b_2$ ,  $b_3$ ,  $b_4$  e  $b_5$  sono parametri reali.

- (i) Determinare quali condizioni devono soddisfare i parametri  $b_1$ ,  $b_2$ ,  $b_3$ ,  $b_4$  e  $b_5$  affinché il sistema sia compatibile e descrivere le equazioni parametriche del sottospazio affine S di  $\mathbb{A}^6$  formato dalle soluzioni del sistema.
- (ii) Sia  $U \subset \mathbb{R}^5$  il sottospazio vettoriale formato dai termini noti  $(b_1, b_2, b_3, b_4, b_5)$  che rendono compatibile il sistema e sia T il sottospazio affine di  $\mathbb{A}^5$  passante per il punto P = (0, 0, 0, a + 1, a) con giacitura U. Per ogni  $a \in \mathbb{R}$ , determinare le equazioni cartesiane del più piccolo sottospazio affine contenente T e la retta di equazioni

$$r: \begin{pmatrix} b_1 \\ b_2 \\ b_3 \\ b_4 \\ b_5 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 2 \\ 0 \\ 1 \\ 3 \end{pmatrix} + t \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ -2 \\ 3 \end{pmatrix}.$$

# Esercizio 2

Si consideri l'endomorfismo  $f_t: \mathbb{R}^3 \to \mathbb{R}^3$  rappresentato dalla matrice

$$A = \left(\begin{array}{ccc} 1 & 0 & t^2 \\ 0 & t & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{array}\right).$$

- (i) Per ogni  $t \in \mathbb{R}$ , determinare gli autovalori dell'endomorfismo e la loro molteplicità algebrica.
- (ii) Per ogni  $t \in \mathbb{R}$ , calcolare una base di ogni autospazio.
- (iii) Determinare per quali  $t \in \mathbb{R}$ , l'endomorfismo f è diagonalizzabile ed esibire una base diagonalizzante.
- (iv) Si consideri il sottospazio vettoriale  $U \subset \mathbb{R}^3$  generato dalla base  $\mathscr{B} = \langle (2,2,5), (3,-8,2) \rangle$ . Determinare per quali t in  $\mathbb{R}$ , la restrizione di  $f_t$  ad U risulta essere un endomorfismo di U.

#### Esercizio 3

Si consideri la spazio vettoriale  $V=\mathbb{R}^4$  munito del prodotto scalare standard. Siano (x,y,z,t) le coordinate di V rispetto alla base canonica. Al variare di  $k\in\mathbb{R}$  sia Q la forma quadratica su  $\mathbb{R}^4$  definita da:

$$Q(x, y, z, t) = 2kxt + 2yz$$

dove  $k \in \mathbb{R}$  è un parametro reale.

- (i) Determinare, al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , il rango di Q e la sua segnatura.
- (ii) Al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , esplicitare, se esiste, una base ortonormale diagonalizzante per Q rispetto al prodotto scalare standard. Scrivere l'espressione polinomiale di Q rispetto alla base scelta.
- (iii) Sia B la forma bilineare simmetrica associata a Q e si consideri lo spazio vettoriale W tale che

$$W = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} \right\rangle.$$

Sia  $W^{\perp}$  lo spazio vettoriale generato dai vettori di  $\mathbb{R}^4$  che sono ortogonali a tutti i vettori di W rispetto a B. Calcolare, al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , la dimensione di  $W^{\perp}$ .

## Esercizio 4

Si consideri il piano affine complesso  $\mathbb{A}^2$  con coordinate affini (x,y) e il piano proiettivo  $\mathbb{P}^2$  complesso con coordinate omogenee  $[x_0, x_1, x_2]$ . Si identifichi  $\mathbb{A}^2$  con  $\mathbb{P}^2 \setminus \{x_0 = 0\}$  con la scelta  $x = x_1/x_0$  e  $y = x_2/x_0$ . Si consideri, in  $\mathbb{A}^2$ , la curva

$$C: f(x,y) = y^3 - 7 + 15x - 3x^2 + 2x^3 = 0$$

e si indichino con  $\overline{\mathcal{C}}$  la chiusura proiettiva di  $\mathcal{C}$  e con  $\overline{\mathcal{D}}$  l'hessiana di  $\overline{\mathcal{C}}$ . Si denoti con P il punto di coordinate [1,-1,3].

- (i) Si ricavi il grado di  $\overline{\mathcal{D}}$  e delle equazioni che descrivano  $\overline{\mathcal{C}}$  e  $\overline{\mathcal{D}}$ . Si dimostri che P è un punto liscio per  $\overline{\mathcal{C}}$ .
- (ii) Si ricavino le componenti irriducibili di  $\overline{\mathcal{D}}$ . Si dimostri che P è un punto di flesso e si ricavi la tangente inflessionale t in P,  $m_{\overline{\mathcal{C}}}(P)$  e  $I_P(\overline{\mathcal{C}},t)$ .
- (iii) Si ricavino i punti all'infinito di C e si indichi con Q l'unico punto con coordinate reali. Si scriva un'equazione cartesiana per la retta r passante per (2,4) e tale che la chiusura proiettiva di r passi per Q.

# Esame scritto di Geometria II

Università degli Studi di Trento Corso di laurea in Matematica A.A. 2014/2015 Appello di luglio 2016

### Esercizio 5

Si consideri la spazio vettoriale  $V = \mathbb{R}^4$  munito del prodotto scalare standard. Siano (x, y, z, t) le coordinate di V rispetto alla base canonica. Al variare di  $k \in \mathbb{R}$  sia Q la forma quadratica su  $\mathbb{R}^4$  definita da:

$$Q(x, y, z, t) = 2kxt + 2yz$$

dove  $k \in \mathbb{R}$  è un parametro reale.

- (i) Determinare, al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , il rango di Q e la sua segnatura.
- (ii) Al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , esplicitare, se esiste, una base ortonormale diagonalizzante per Q. Scrivere l'espressione polinomiale di Q rispetto alla base scelta.
- (iii) Sia B la forma bilineare simmetrica associata a Q e si consideri lo spazio vettoriale W tale che

$$W = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} \right\rangle.$$

Sia  $W^{\perp}$  lo spazio vettoriale generato dai vettori di  $\mathbb{R}^4$  che sono ortogonali a tutti i vettori di W rispetto a B. Calcolare, al variare di  $k \in \mathbb{R}$ , la dimensione di  $W^{\perp}$ .

## Esercizio 6

Sia  $X = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y \geq 0\}$  e si consideri la funzione  $d : X \times X \to \mathbb{R}$  tale che, se  $P = (x_P, y_P), Q = (x_Q, y_Q) \in X$  sono sulla stessa retta verticale allora  $d(P, Q) = |y_Q - y_P|$  mentre in caso contrario si ha  $d(P, Q) = |y_P| + |y_Q| + |x_P - x_Q|$ .

- Dimostrare che (X, d) è uno spazio metrico e che su ogni semiretta verticale la distanza indotta è quella euclidea;
- Descrivere le palle aperte di centro (0,0) e (0,1);
- Si considerino le successioni  $(P_n)_{n\geq 1}$  e  $(Q_n)_{n\geq 1}$  con  $P_n=(1/n,1)$  e  $Q_n=(1,1/n)$ . Si dica se le successioni convergono in (X,d);
- Chiamando  $\tau$  la topologia definita dalla metrica, dire se  $(X,\tau)$  è  $T_2$  e compatto.

### Soluzione dell'esercizio 1

(i) Osserviamo preliminarmente che la seconda e quarta equazione hanno la parte lineare cambiata di segno, quindi affinché il sistema sia risolubile è necessario che  $b_4 = -b_2$ . Sotto questa ipotesi, scriviamo la matrice dei coefficienti (senza la quarta equazione) e la riduciamo:

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & -2 & 3 & 0 & b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -1 & 2 & b_2 \\ 2 & 4 & -2 & -4 & 7 & -4 & b_3 \\ 3 & 6 & -3 & -6 & 7 & 8 & b_5 \end{pmatrix} \xrightarrow{R_3 \leftarrow R_3 - 2R_1} \begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & -2 & 3 & 0 & b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -1 & 2 & b_2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 & -4 & b_3 - 2b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & -2 & 8 & b_5 - 3b_1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & -2 & 3 & 0 & b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -1 & 2 & b_2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 & -4 & b_3 - 2b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & b_5 + 2b_3 - 7b_1 \end{pmatrix}$$

ottenendo come condizioni  $b_5 + 2b_3 - 7b_1 = b_2 + b_4 = 0$ . Riduciamo ulteriormente

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & -2 & 3 & 0 & b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -1 & 2 & b_2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 & -4 & b_3 - 2b_1 \end{pmatrix}$$

$$R_1 \leftarrow R_1 - 3R_3 \quad \begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & -2 & 0 & 12 & 7b_1 - 3b_3 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & -2 & b_2 + b_3 - 2b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -4 & b_3 - 2b_1 \end{pmatrix}$$

$$R_1 \leftarrow R_1 + 2R_2 \quad \begin{pmatrix} 1 & 2 & -1 & 0 & 0 & 8 & 3b_1 + 2b_2 - b_3 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & -2 & b_2 + b_3 - 2b_1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -4 & b_3 - 2b_1 \end{pmatrix}$$

Le equazioni parametriche che descrivono le soluzioni sono quindi

$$\begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \\ x_4 \\ x_5 \\ x_6 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3b_1 + 2b_2 - b_3 \\ 0 \\ 0 \\ b_2 + b_3 - 2b_1 \\ -2b_1 + b_3 \\ 0 \end{pmatrix} + u \begin{pmatrix} -2 \\ 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} + v \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} + w \begin{pmatrix} -8 \\ 0 \\ 0 \\ 2 \\ 4 \\ 1 \end{pmatrix}, \quad u, v, w \in \mathbb{R}.$$

 $\underline{\text{(ii)}}$  Cominciamo con il determinare per quali valori di a lo spazio T e la retta r hanno intersezione. Le equazioni cartesiane di T sono

$$T \begin{cases} b_2 + b_4 = a + 1 \\ b_5 + 2b_3 - 7b_1 = a \end{cases}$$

mentre le equazioni cartesiane di r sono

$$r \begin{cases} b_2 = 2 \\ b_3 = 0 \\ b_4 + 2b_1 = 1 \\ b_5 - 3b_1 = 3 \end{cases}$$

Riduciamo la matrice del sistema ottenuto unendo le equazioni:

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 1 & 0 & a+1 \\ -7 & 0 & 2 & 0 & 1 & a \\ 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 2 \\ 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 2 & 0 & 0 & 1 & 0 & 1 \\ -3 & 0 & 0 & 0 & 1 & 3 \end{pmatrix} R_1 \leftarrow R_2 - 2R_4 \begin{pmatrix} -7 & 0 & 0 & 0 & 1 & a \\ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & a-1 \\ 0 & 1 & 0 & 0 & 0 & 2 \\ 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 2 & 0 & 0 & 1 & 0 & 1 \\ -3 & 0 & 0 & 0 & 1 & 3 \end{pmatrix}$$

Per a=1 abbiamo un punto di intersezione e per  $a\neq 1$  i due spazi sono disgiunti. Inoltre le giaciture non dipendono da a, quindi la giacitura della retta non è mai contenuta in U (se fosse contenuta in U non potremmo avere un solo punto di intersezione). Quindi per  $a\neq 1$  il più piccolo spazio affine contenente T e r è tutto lo spazio  $\mathbb{A}^5$ , mentre per a=1 c'è un iperspazio H di dimensione 4 contenente T e r. Per calcolarne le equazioni abbiamo bisogno di una base di U. Dalle equazioni  $b_2 + b_4 = b_5 + 2b_3 - 7b_1 = 0$ , considerando  $b_1$ ,  $b_2$  e  $b_3$  come parametri liberi, otteniamo

$$U = \big\langle (1,0,0,0,7), (0,1,0,-1,0), (0,0,1,0,-2) \big\rangle.$$

L'equazione cartesiana di H è quindi

$$\det \begin{pmatrix} b_1 & b_2 - 2 & b_3 & b_4 - 1 & b_5 - 3 \\ 1 & 0 & 0 & -2 & 3 \\ 1 & 0 & 0 & 0 & 7 \\ 0 & 1 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 & -2 \end{pmatrix} = -14b_1 - 4b_2 + 4b_3 - 4b_4 + 2b_5 + 6 = 0.$$

### Soluzione dell'esercizio 2

(i) Calcoliamo il polinomio caratteristico della matrice:

$$\det(A - \lambda \mathbf{Id}) = \det\begin{pmatrix} 1 - \lambda & 0 & t^2 \\ 0 & t - \lambda & 0 \\ 1 & 0 & 1 - \lambda \end{pmatrix} = (t - \lambda) \det\begin{pmatrix} 1 - \lambda & t^2 \\ 1 & 1 - \lambda \end{pmatrix} = (t - \lambda) \left( (1 - \lambda)^2 - t^2 \right) = (t - \lambda) (1 - \lambda - t) (1 - \lambda + t).$$

Gli autovalori di  $f_t$  sono quindi t, 1-t e 1+t. Osserviamo che i primi due autovalori coincidono quando  $t=\frac{1}{2}$ , il secondo e il terzo quando t=0, mentre il primo e il terzo sono sempre distinti. Riepilogando, abbiamo

$$\begin{array}{ll} t \neq 0, \frac{1}{2}, & \lambda = t, 1 - t, 1 + t, & m_a(t) = m_a(1 - t) = m_a(1 + t) = 1, \\ t = 0, & \lambda = 0, 1, & m_a(0) = 1, \ m_a(1) = 2, \\ t = \frac{1}{2}, & \lambda = \frac{1}{2}, \frac{3}{2}, & m_a(\frac{1}{2}) = 2, \ m_a(\frac{3}{2}) = 1. \end{array}$$

(ii) Cominciamo dal caso  $t \neq 0, \frac{1}{2}$ . Per  $\lambda = t$ , riduciamo la matrice  $A - t\mathbf{Id}$ :

$$\begin{pmatrix} 1-t & 0 & t^{2} \\ 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 1-t \end{pmatrix} R_{1} \leftrightarrow R_{3} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1-t \\ 1-t & 0 & t^{2} \end{pmatrix}$$

$$R_{2} \leftarrow R_{2} - (1-t)R_{1} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1-t \\ 0 & 0 & 2t-1 \end{pmatrix} R_{2} \leftarrow \frac{1}{2t-1}R_{2} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1-t \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$R_{1} \leftarrow R_{1} - (1-t)R_{2} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \implies v_{1} = v_{3} = 0,$$

da cui  $V_t = \langle (0, 1, 0) \rangle$ . Per  $\lambda = 1 - t$ ,

$$\begin{pmatrix} t & 0 & t^2 \\ 0 & 2t - 1 & 0 \\ 1 & 0 & t \end{pmatrix} R_1 \leftarrow R_1 - tR_3 \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & t \end{pmatrix} \implies v_1 + tv_3 = v_2 = 0,$$

da cui deduciamo  $V_{1-t} = \langle (-t, 0, 1) \rangle$ . Infine, per  $\lambda = 1 + t$ ,

$$\begin{pmatrix} -t & 0 & t^2 \\ 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & -t \end{pmatrix} R_1 \leftarrow R_1 + tR_3 \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & -t \end{pmatrix} \implies v_1 - tv_3 = v_2 = 0,$$

da cui deduciamo  $V_{1+t} = \langle (t, 0, 1) \rangle$ .

Passiamo ora al caso t = 0. Per  $\lambda = 0$ ,

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} R_3 \leftarrow R_3 - R_1 \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \implies v_1 = v_3 = 0,$$

l'autospazio è  $V_0 = \langle (0,1,0) \rangle$ , mentre per  $\lambda = 1$ 

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \end{pmatrix} \implies v_1 = v_2 = 0$$

l'autospazio è  $V_1 = \langle (0,0,1) \rangle$ .

Se  $t=\frac{1}{2},$  l'autospazio  $V_{\frac{1}{2}}$  è definito dalle equazioni descritte dalla matrice

$$\begin{pmatrix} \frac{1}{2} & 0 & \frac{1}{4} \\ 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & \frac{1}{2} \end{pmatrix} R_1 \leftarrow R_1 - \frac{1}{2}R_3 \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & \frac{1}{2} \end{pmatrix} \implies v_1 + \frac{1}{2}v_3 = 0$$

ed ha come base la coppia  $\{(0,1,0),(-\frac{1}{2},0,1)\}$ , mentre per l'autospazio  $V_{\frac{3}{2}}$  abbiamo

$$\begin{pmatrix} -\frac{1}{2} & 0 & \frac{1}{4} \\ 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix} \quad R_1 \leftarrow R_1 + \frac{1}{2}R_3 \quad \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix} \implies v_2 = v_1 - \frac{1}{2}v_3 = 0$$

da cui  $V_{\frac{3}{2}} = \langle (\frac{1}{2}, 0, 1) \rangle$ .

(iii) Per quanto svolto al punto (ii), l'endomorfismo  $f_t$  è diagonalizzabile per ogni  $t \neq 0$  e una base diagonalizzante è data da  $\{(0,1,0),(-t,0,1),(t,0,1)\}$ :

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & t^2 \\ 0 & t & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & -t & t \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} t & 0 & 0 \\ 0 & 1 - t & 0 \\ 0 & 0 & 1 + t \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ -\frac{1}{2t} & 0 & \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2t} & 0 & \frac{1}{2} \end{pmatrix}.$$

(iv) Affinché  $f_t|_U$  sia un endomorfismo di U, dobbiamo imporre che  $f_t(U)$  sia contenuto in U. Per comodità, cerchiamo una base ridotta di U:

$$\begin{pmatrix} 2 & 2 & 5 \ 3 & -8 & 2 \end{pmatrix} R_2 \leftarrow R_2 + 4R_1 \begin{pmatrix} 2 & 2 & 5 \ 11 & 0 & 22 \end{pmatrix} R_2 \leftarrow R_2/11 \begin{pmatrix} 2 & 2 & 5 \ 1 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$
$$R_1 \leftarrow R_1 - 2R_2 \begin{pmatrix} 0 & 2 & 1 \ 1 & 0 & 2 \end{pmatrix} R_2 \leftarrow R_2 - 2R_1 \begin{pmatrix} 0 & 2 & 1 \ 1 & -4 & 0 \end{pmatrix}$$

L'immagine  $f_t(U)$  è quindi generata da

$$f_t((1, -4, 0)) = \begin{pmatrix} 1 & 0 & t^2 \\ 0 & t & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -4 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 \\ -4t \\ 1 \end{pmatrix},$$

$$f_t((0, 2, 1)) = \begin{pmatrix} 1 & 0 & t^2 \\ 0 & t & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 2 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} t^2 \\ 2t \\ 1 \end{pmatrix}.$$

Imponiamo che entrambi i vettori siano in U:

$$\begin{pmatrix} 1 & -4 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ \hline 1 & -4t & 1 \\ t^2 & 2t & 1 \end{pmatrix} R_3 \leftarrow R_3 - R_1 - R_2 \begin{pmatrix} 1 & -4 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ \hline 0 & -4t + 2 & 0 \\ 0 & 2t + 4t^2 - 2 & 0 \end{pmatrix} \Rightarrow \begin{cases} 2t - 1 = 0 \\ 2t^2 + t - 1 = 0 \end{cases}$$

ottenendo come unica soluzione  $t = \frac{1}{2}$ .

Soluzione dell'esercizio 3 (i) Chiamiamo  $A_k$  la matrice associata a Q al variare di  $k \in \mathbb{R}$ . Allora

$$A_k = \left(\begin{array}{cccc} 0 & 0 & 0 & k \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ k & 0 & 0 & 0 \end{array}\right).$$

Il rango di Q al variare di  $k \in \mathbb{R}$  è equivalente a considerare il rango della matrice  $A_k$ , quindi possiamo considerare il determinante della matrice:  $\operatorname{Det}(A_k) = k^2$ . Quindi se  $k \neq 0$ , la matrice  $A_k$  ha determinante diverso da 0 e Q ha rango massimo, altrimenti se k = 0,

$$A_0 = \left(\begin{array}{cccc} 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array}\right),$$

che ha rango 2. Allora  $Rk(Q) = \begin{cases} 4 & \text{se } k \neq 0, \\ 2 & \text{se } k = 0. \end{cases}$ 

Per calcolare la segnatura di Q al variare di k, calcoliamo gli autovalori di  $A_k$ . Cerchiamo quindi il suo polinomio caratteristico:

$$P(\lambda) = |A_k - \lambda I_4| = \begin{vmatrix} -\lambda & 0 & 0 & k \\ 0 & -\lambda & 1 & 0 \\ 0 & 1 & -\lambda & 0 \\ k & 0 & 0 & -\lambda \end{vmatrix} = (\lambda^2 - k^2)(\lambda^2 - 1).$$

Allora gli autovalori della matrice sono  $\{+1, -1, +k, -k\}$ , che corrispondono alla segnatura:

$$(p,q) = \begin{cases} (2,2) & \text{se } k \neq 0, \\ (1,1) & \text{se } k = 0. \end{cases}$$

- (ii) La matrice  $A_k$  è simmetrica, quindi, per il teorema spettrale, è sempre diagonalizzabile tramite una base ortonormale. Per calcolare una base con queste caratteristiche ricaviamo una base ortonormale formata da autovettori di  $\mathbb{R}^4$ . Abbiamo tre casi distinti:
  - k = 0In questo caso,

$$A_0 = \left(\begin{array}{cccc} 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array}\right)$$

ed ha autovalori  $\{0 \text{ (con molteplicità algebrica 2)}, 1, -1\}$ . L'autospazio  $V_0 = \text{Ker}(A_0)$  corrisponde ai vettori che soddisfano il sistema

$$\begin{cases} y = 0 \\ z = 0 \end{cases}$$

Quindi una base per  $Ker(A_0) = V_0$  è

$$V_0 = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle,$$

che ha quindi dimensione 2. Mentre per quanto riguarda gli altri due autospazi  $V_{-1}$  e  $V_1$ :

$$V_{-1} = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \right\rangle \qquad e \qquad V_1 = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \right\rangle,$$

una base ortonormale diagonalizzante per  $A_0$  è quindi data da tutti i vettori diagonalizzante normalizzato, poiché autovettori relativi ad autovalori distinti sono ortogonali e i due vettori di  $V_0$  sono ortonormali per costruzione. Quindi la base cercata è:

$$\left\{ \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0\\0\\1 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\-1\\1\\0 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\-1\\1\\0 \end{pmatrix} \right\}.$$

La forma quadratica si scriverà, in questa base, come  $Q(x', y', z', t') = -z'^2 + t'^2$ .

•  $k = \pm 1$ Supponiamo k = 1. In questo caso

$$A_1 = \left(\begin{array}{cccc} 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \end{array}\right).$$

e gli autovalori sono  $\{1, -1\}$  entrambi con molteplicità algebrica 2. Dobbiamo quindi trovare una base per  $V_1$  e  $V_{-1}$ . I vettori di  $V_{-1}$  soddisfano il sistema

$$\begin{cases} x + t = 0 \\ y + z = 0 \end{cases}$$

Quindi

$$V_{-1} = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix} \right\rangle,$$

che sono ortogonali. Analogamente i vettori di  $V_1$  soddisfano

$$\begin{cases} x - t = 0 \\ y - z = 0 \end{cases}$$

E quindi

$$V_1 = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle,$$

che anche in questo caso sono ortogonali. Una base ortonormale diagonalizzante è quindi data dagli autovettori normalizzati:

$$\left\{ \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\1 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\1\\1\\0 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\-1 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\-1\\1\\0 \end{pmatrix} \right\}.$$

L'espressione della forma quadratica rispetto a questa base sarà

$$Q(x', y', z', t') = x'^2 + y'^2 - z'^2 - t'^2.$$

In modo analogo si procede per il caso k = -1: la segnatura non cambia.

• Se  $k \neq 0$  e  $k \neq \pm 1$ 

In questo caso abbiamo tutti autovalori distinti, allora gli autovettori corrispondenti saranno automaticamente ortogonali e una base ortonormale diagonalizzante è data dall'insieme di essi normalizzati. L'autospazio  $V_k$  corrisponde ai vettori che soddisfano le equazioni

$$\begin{cases} x = t \\ y = 0 \\ z = 0 \end{cases}$$

 $V_{-k}$  a quelli che soddisfano

$$\begin{cases} x = -t \\ z = 0 \\ y = 0 \end{cases}$$

 $V_1$  a quelli che soddisfano

$$\begin{cases} x = 0 \\ t = 0 \\ z = y \end{cases}$$

ed infine i vettori in  $V_{-1}$  soddisfano

$$\begin{cases} x = 0 \\ t = 0 \\ z = -y \end{cases}.$$

Quello che otteniamo è che:

$$V_{k} = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle, \quad V_{-k} = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix} \right\rangle, \quad V_{-1} = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \right\rangle, \quad V_{1} = \left\langle \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} \right\rangle.$$

Quindi abbiamo che la base ortonormale è data da:

$$\left\{ \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\1 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\-1 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\-1\\1\\0 \end{pmatrix}, \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0\\1\\1\\0 \end{pmatrix} \right\}.$$

L'espressione della forma quadratica rispetto a questa base sarà

$$Q(x', y', z', t') = kx'^{2} - ky'^{2} - z'^{2} + t'^{2}.$$

- (iii) Notiamo che i vettori di W sono linearmente indipendenti, allora  $\mathrm{Dim}(W)=3$  e abbiamo due casi:
  - Se  $k \neq 0$ In questo caso la forma quadratica Q è non degenere, quindi  $\operatorname{Dim}(\mathbb{R}^4) = \operatorname{Dim}(W) + \operatorname{Dim}(W^{\perp})$ . Allora  $\operatorname{Dim}(W^{\perp}) = \operatorname{Dim}(\mathbb{R}^4) - \operatorname{Dim}(W) = 4 - 3 = 1$ .

• Se k = 0

In questo caso abbiamo una forma quadratica degenere, allora dati  $\mathbf{v_1}$ ,  $\mathbf{v_2}$  e  $\mathbf{v_3}$ , i vettori della

base di 
$$W$$
, e  $\mathbf{x} = \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \\ t \end{pmatrix}$ , un generico vettore in  $\mathbb{R}^4$ , imponiamo che questo sia ortogonale,

rispetto a B, ai vettori della base scelta. Questo equivale ad assumere che  $\mathbf{x}^t A_0 \mathbf{v_1}$ ,  $\mathbf{x}^t A_0 \mathbf{v_2}$  e  $\mathbf{x}^t A_0 \mathbf{v_3}$  siano tutti nulli. In questo modo otteniamo un sistema di equazioni soddisfato da tutti e soli i vettori in  $W^{\perp}$ .

Nello specifico avremo

$$(x, y, z, t)A_0 \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\-1 \end{pmatrix} = 0 \quad \forall \mathbf{x} \in \mathbb{R}^4,$$
$$(x, y, z, t)A_0 \begin{pmatrix} 1\\1\\0\\0 \end{pmatrix} = z = 0,$$
$$(x, y, z, t)A_0 \begin{pmatrix} 1\\-1\\1\\-1 \end{pmatrix} = y - z = 0.$$

Quindi

$$W^{\perp} = \left\{ \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \\ t \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^4 \middle| \begin{cases} z = 0 \\ y = 0 \end{cases} \right\} = \left\langle \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \right\rangle$$

e  $Dim(W^{\perp}) = 2$ .

## Soluzione dell'esercizio 4

Consideriamo la cubica

$$f = y^3 - 7 + 15x - 3x^2 + 2x^3 = 0.$$

La chiusura proiettiva è la cubica

$$\overline{C}: F = x_2^3 - 7x_0^3 + 15x_1x_0^2 - 3x_1^2x_0 + 2x_1^3 = 0.$$

La sua hessiana è quindi una cubica con equazione det(H(F)) = 0 dove H(F) è la matrice hessiana di F. Calcoliamo quindi la matrice hessiana. Abbiamo

$$\nabla(F) = \begin{bmatrix} -21x_0^2 + 30x_0x_1 - 3x_1^2 \\ 15x_0^2 - 6x_0x_1 + 6x_1^2 \end{bmatrix}$$

$$H(F) = \begin{bmatrix} -42x_0 + 30x_1 & 30x_0 - 6x_1 & 0 \\ 30x_0 - 6x_1 & -6x_0 + 12x_1 & 0 \\ 0 & 0 & 6x_2 \end{bmatrix} = 6 \begin{bmatrix} -7x_0 + 5x_1 & 5x_0 - x_1 & 0 \\ 5x_0 - x_1 & -x_0 + 2x_1 & 0 \\ 0 & 0 & x_2 \end{bmatrix}$$

il cui determinante è

$$6^{3}x_{2}((-7x_{0} + 5x_{1})(-x_{0} + 2x_{1}) - (5x_{0} - x_{1})^{2}) = 6^{3}x_{2}(7x_{0}^{2} + 10x_{1}^{2} - 19x_{0}x_{1} - 25x_{0}^{2} - x_{1}^{2} + 10x_{0}x_{1}) =$$

$$= 6^{3}x_{2}(-18x_{1}^{2} - 9x_{0}x_{1} + 9x_{1}^{2}) = 9 \cdot 6^{3}x_{2}(x_{1}^{2} - x_{0}x_{1} - 2x_{0}^{2}) = 9 \cdot 6^{3}x_{2}(x_{1} + x_{0})(x_{1} - 2x_{0})$$

quindi la curva hessiana è

$$\overline{\mathcal{D}}: x_2(x_1+x_0)(x_1-2x_0)=0$$

e le sue componenti sono le tre rette

$$x_2 = 0$$
  $x_1 + x_0 = 0$   $x_1 - 2x_0 = 0$ .

Ora concentriamoci sul punto P. Prima di tutto, osserviamo che  $P \in \overline{\mathcal{C}}$  poichè annulla l'equazione della cubica. Se valutiamo il gradiente nel punto P otteniamo che il punto è non singolare poichè, ad esempio, l'ultima derivata non si annulla in P. Quindi  $m_{\overline{\mathcal{C}}}(P) = 1$ . Più precisamente

$$\nabla(F)|_P = (-54, 27, 27)$$

quindi

$$t: 2x_0 - x_1 - x_2 = 0$$

è la retta tangente alla cubica nel punto P. Siccome il punto P soddisfa anche l'equazione  $x_0 + x_1 = 0$  (che descrive una delle componenti della curva hessiana) avremo che  $P \in \overline{\mathcal{D}}$  e, di conseguenza, che P è un punto di flesso. Quindi, sapendo che la curva è una cubica, avremo

$$I(\overline{\mathcal{C}}, t; P) = 3.$$

I punti all'infinito di  $\mathcal C$  si ricavano risolvendo il sistema

$$\begin{cases} F(x_0, x_1, x_2) = 0 \\ x_0 = 0 \end{cases} \begin{cases} x_2^3 + 2x_1^3 = 0 \\ x_0 = 0 \end{cases} \begin{cases} x_2^3 = -2x_1^3 \\ x_0 = 0 \end{cases}$$

le cui uniche soluzioni reali sono date dalla soluzione di  $\sqrt[3]{2}x_1 + x_2 = x_0 = 0$ . Quindi il punto che stiamo cercando è  $Q = [0, 1, -\sqrt[3]{2}]$ . Gli altri punti all'infinito sono

$$Q_{\pm} = \left[0, 1, \sqrt[3]{2} \frac{1 \mp i\sqrt{3}}{2}\right].$$

La retta che dobbiamo ricavare sarà quindi scrivibile in forma parametrica come

$$\begin{cases} x = 2 + t \\ y = 4 + \sqrt[3]{2}t \end{cases}$$

Si tratta quindi della retta  $y - 4 - 2\sqrt[3]{2} + \sqrt[3]{2}x = 0$ .

### Soluzione dell'esercizio 5

Si veda la soluzione dell'esercizio 3.

## Soluzione dell'esercizio 6

L'annullamento e la simmetria sono ovvie dalla definizione. Bisogna dimostrare la disuguaglianza triangolare. Se i tre punti sono sulla semiretta verticale con origine sull'asse x la funzione d coincide con la distanza euclidea ristretta ai punti della semiretta (la cosa è ovvia dalla definizione di d) e quindi la disuguaglianza triangolare vale. Se tutti e tre i punti  $P_i = (x_i, y_i)$  sono su semirette diverse si ha

$$d(P_1, P_3) = |y_1| + |y_3| + |x_3 - x_1| \le |y_1| + |y_2| + |y_2| + |y_3| + |x_3 - x_1|.$$

Usando la disuguaglianza triangolare tra i reali abbiamo  $|x_3 - x_1| \leq |x_2 - x_1| + |x_3 - x_2|$  da cui deduciamo

$$d(P_1, P_3) = \le |y_1| + |y_2| + |y_2| + |y_3| + |x_3 - x_1| + |x_2 - x_1| = d(P_1, P_2) + d(P_2, P_3).$$

Il caso in cui due punti sono sulla stessa semiretta e il terzo no si analizza in modo analogo.

Si consideri la palla aperta  $B = B_r(O)$  di centro l'origine e raggio r. I punti della semiretta verticale passante per l'origine che appartengono a B sono tutti e soli quelli con ordinata minore di r. Se invece consideriamo la semiretta verticale con i punti di ascissa  $x_0$ , abbiamo che un punto  $P = (x_0, y_0)$  sulla semiretta appartiene a B se e solo se  $|x_0| + |y_0| < r$ . Da questo si deduce che B coincide con il triangolo con vertici (-r,0), (r,0) e (0,r) (i punti sui lati obliqui non sono nella palla). Sia ora B la palla di centro P = (0,1) e raggio r. Supponiamo inizialmente  $r \le 1$ . Un punto  $Q = (x_0, y_0) \ne P$  che non sta sulla semiretta per (0,1) ha distanza da P uguale a  $1 + |y_0| + |x_0|$  quindi non potrà mai appartenere a B. Per  $r \le 1$  si ha quindi che  $B = \{0\} \times (1 - r, r + r)$ . Supponiamo ora r > 1. Mostriamo che  $B = B_r((0,1)) = B_{r-1}((0,0)) \cup (\{0\} \times [0,1+r))$ . Che tutti i punti di  $\{0\} \times [0,1+r)$ ) appartengano a B e che questi sono tutti e soli quelli della semiretta per P è chiaro. Se un punto  $Q = (x_0, y_0)$  su un'altra semiretta appartiene a B allora  $|x_0| + |y_1| + 1 < r$  e quindi

$$|x_0| + |y_1| < r - 1$$

che sono proprio i punti di  $B_{r-1}((0,0))$ .

Dimostriamo che la successione  $(P_n)_{n\in\mathbb{N}}$  non è di Cauchy (e quindi non può avere limite). Supponiamo per assurdo che sia di Cauchy. Sia  $N\in\mathbb{N}$  tale che, per ogni n,m>N si ha  $d(P_n,P_m)<1/2$ . Per  $n\neq m$  si ha che  $P_n$  e  $P_m$  sono su due semirette verticali distinte quindi

$$1/2 > d(P_n, P_m) = |1/n - 1/m| + |1| + |1| = 2 + |1/n - 1/m| > 2$$

che è assurdo. Di conseguenza la successione non è di Cauchy e non può avere limite in (X, d). La successione  $Q_n$  ha invece limite: il punto (1,0). Per dire che ha limite basta osservare che è contenuta in una semiretta per l'origine sulla quale abbiamo dimostrato che la distanza è quella euclidea.

Essendo  $(X, \tau)$  uno spazio topologico metrizzabile si ha che è  $T_2$ . Non è compatto infatti la collezione di palle aperte

$$\{B_n(O)\}_{n\in\mathbb{N}}$$

è un ricoprimento aperto che non ammette sottoricoprimenti finiti.